



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO  
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO  
*Friuli Venezia Giulia*

## L'AUTOARBITRAGGIO: Istruzioni per l'uso

**“Visti i positivi riscontri avuti, nella corrente stagione sportiva le gare della categoria Pulcini dovranno essere arbitrate con il “metodo dell’autoarbitraggio” [...].**

**Tale opportunità prevede che la gara venga arbitrata dagli stessi giocatori che disputano la gara, delegando ai tecnici responsabili delle squadre che si confrontano (in Friuli Venezia Giulia, delegando ai Dirigenti Arbitri, comunque presenti, n.d.a.) eventuali e particolari interventi di mediazione e supporto.”**

*(pag. 32, Comunicato n°1 del Settore Giovanile e Scolastico, s.s. 2011/2012)*

Nel mese di settembre 2011, il Settore Giovanile e Scolastico del Friuli Venezia Giulia ha organizzato e svolto in ogni delegazione della regione un *Incontro Informativo sull'Autoarbitraggio*.

Di questi incontri, aperti a tecnici, dirigenti e genitori, le società sono state informate mediante i Comunicati Ufficiali sia del Comitato Regionale sia delle diverse Delegazioni Provinciali/Distrettuali.

Di seguito si vogliono sintetizzare alcuni aspetti caratteristici dell'Autoarbitraggio e delle sue modalità di esecuzione, così come già ricordato in ciascun *Incontro Informativo*.

### FINALITÀ

1. Stimolare l'auto-organizzazione
2. Conoscere e applicare correttamente il Regolamento di Gioco
3. Creare un clima positivo
4. Educare ed insegnare, giocando.

### IL DIRIGENTE ARBITRO

<b>Compiti didattici</b>	Deve conoscere le regole di gioco e informarsi sulle relative differenze e sulle modalità applicative nell'attività di base
<b>Compiti organizzativi</b>	In sintonia con i dirigenti societari, collabora all'organizzazione delle gare informandosi su tutti gli adempimenti pre, durante e post gara
<b>Rapporti con i tecnici</b>	Comunica con il Responsabile Tecnico e gli allenatori sui rinforzi educativi che riguardano principalmente la gara negli aspetti comportamentali
<b>Rapporti con i giocatori</b>	Li aiuta nella conoscenza delle regole di gioco, favorendone il rispetto, con un comportamento imparziale che rappresenti un esempio positivo



**FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO**  
**SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO**  
*Friuli Venezia Giulia*

Il Dirigente Arbitro garantisce lo *Spirito di Gioco*, assicurando:

1. Sicurezza dei giocatori
2. Pari opportunità di gioco;
3. Continuità del gioco
4. Piacere di giocare

**“Bisogna sempre ricordare che una partita giocata dai Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti serve per rinforzare le conoscenze dei bambini sul calcio e sulla regolamentazione del gioco; quindi è parte di un contesto di apprendimento.”**

(Guida Tecnica per le Scuole di Calcio, a cura del Settore Giovanile e Scolastico, 2008, pag. 38).

**COSA DEVE FARE IL DIRIGENTE ARBITRO**

*Prima della gara*

- ✓ Identificare (in base alle vigenti norme) i giocatori riportati nella lista gara
- ✓ Spiegare e/o ricordare ai giovani calciatori la modalità dell'autoarbitraggio
- ✓ Dare istruzioni pratiche ai giovani calciatori (es. “quando volete richiamare l'attenzione su una irregolarità, alzate la mano e chiamate a voce alta «punizione» oppure «fallo»...”)
- ✓ Fare l'ingresso in campo e i saluti

*Durante la gara*

- ✓ Supervisionare la gara
- ✓ Intervenire se **STRETTAMENTE NECESSARIO** (per infortuni, per garantire la sicurezza, in caso di evidenti e gravi scorrettezze...)
- ✓ Favorire l'autogestione della partita
- ✓ Negli intervalli tra i 3 o 4 tempi, informare i giovani calciatori di eventuali comportamenti non consoni svoltisi durante la gara e dare indicazioni propositive al riguardo (es. “quando cerchi di prendere la palla all'avversario, fallo senza spingere”, “ricordati che quando esegui la rimessa laterale i piedi devono essere fuori dal campo”, ecc).
- ✓ cronometrare il tempo di gioco
- ✓ Fermare il tempo di gioco per il *Time Out* chiesto dai tecnici
- ✓ Controllare che i cambi vengano svolti secondo le norme per l'Attività di Base

➔ Si consiglia di utilizzare un taccuino dove registrare le osservazioni da riportare ai giocatori durante l'intervallo fra i tempi di gioco e dove registrare le sostituzioni dei giocatori.

*Dopo la gara*

- ✓ Fare eseguire i saluti
- ✓ Fornire, quando necessario, feedback ai giovani calciatori e/o ai Tecnici e Dirigenti
- ✓ Compilare il referto



**FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO**  
**SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO**  
*Friuli Venezia Giulia*

È evidente che durante gli allenamenti settimanali il Tecnico dovrà “allenare” i giovani calciatori all’autoarbitraggio, in accordo con le finalità di cui sopra.

Durante la gara, tecnico, dirigenti accompagnatori e pubblico devono fare attenzione a non influenzare le decisioni dei giocatori (es. “prendila che è nostra!”, “vai avanti che non è fallo” ecc.).

È molto importante che le società informino i genitori dei giovani calciatori sulla Modalità dell’Autoarbitraggio, sulle sue finalità e sulle modalità esecutive, così da creare quell’ideale clima positivo in cui il giovane calciatore possa apprendere nel miglior modo possibile.

In caso di particolari situazioni di gioco, di seguito sono schematizzate alcune semplici soluzioni (Slides presentate ai corsi informativi dal dott. Stefano Florit):

Situazione	Soluzione
- Barriera	Dare indicazioni per il posizionamento
- Calci di Punizione	Suggerire un segnale per dare il “via” *
- Grave scorrettezza	Intervento del D.A.
- Giocatore deve allacciarsi le scarpe	Il bambino chiama l’interruzione della partita
- Non trovano accordo sul fallo	“Palla a due”

Situazione	Soluzione
- Sostituzione di un giocatore	Cambio volante
- Tempo di gioco	Viene definito dal D.A.
- Rimessa laterale <u>platealmente</u> scorretta	Intervento del D.A.
- ?	.....

Attendere un attimo prima di intervenire!!\*



**FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO**  
**SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO**  
*Friuli Venezia Giulia*

**L'autoarbitraggio secondo Gianni Rivera**  
**(Presidente Nazionale della FIGC Settore Giovanile e Scolastico;**  
**Componente della Commissione UEFA Esperti del *Grassroots – Calcio di***  
***Base*)**

“[...] osservando i bambini mentre giocano da soli si nota come difficilmente si creino problemi legati all'arbitraggio, che arrivano invece quando c'è di mezzo un adulto. Poi è una forma di autonomia che permette loro di crescere, di rispettare l'avversario e sviluppare punti di vista differenti. Infine, la necessità di prendere decisioni in prima persona può aiutare il bambino a comprendere la difficoltà del mestiere dell'arbitro.[...] (Torino, 3 ottobre 2011)

“Per avere un calcio dei «grandi» più responsabile, più educato, con meno tensioni in campo, non ci sono alternative: bisogna cominciare a lavorare su quelli che saranno i giocatori, i tifosi e magari anche i giornalisti di domani. Responsabilizzarli, insegnare loro bene le regole, far capire quanto sia difficile decidere in una frazione di secondo. Ecco, allora: i Pulcini si arbitrano da soli. Discutono e decidono. [...] abituarli ad autogestirsi le partite. [...] Avremo persone migliori. E un calcio più bello” (in: La Stampa, 9 ottobre 2011).

"Noi speriamo che la gente si organizzi e lavori in un certo senso - parlo di tutti i tecnici e dei genitori - per far sì che i bambini si divertano: il primo scopo di questa norma. Speriamo si capisca che è un fatto di cultura e di etica. Puntando sulla qualità, che pure ora non è molta, Prandelli sta dimostrando che si possono fare cose ottime. Lui detta una linea tecnica, noi ci muoviamo in quella direzione; se bambini e bambine si divertono di più, se si alleggerisce il clima delle loro partite, si fa qualcosa di positivo. E così i ragazzi imparano che le regole vanno conosciute e rispettate". "Noi speriamo di dare una mano anche a Collina, magari il prossimo passo sarà far allenare regolarmente gli arbitri nelle squadre, con i ragazzi. Sarebbe un'esperienza fantastica per tutti e farebbe bene a entrambi i mondi, i giocatori dovrebbero arbitrare le gare in settimana, Allievi e Juniores dovrebbero dirigere i ragazzini e con un esperto in squadra sarebbe più semplice. Lo stesso arbitro non dirigerebbe quella squadra per un po'... Ma son dettagli". (in: Gazzetta dello Sport, 13 ottobre 2011)

**A cura del Settore Giovanile e Scolastico del Friuli Venezia Giulia**

FIGC – SGS Friuli Venezia Giulia  
Via Carducci, 22  
34125 TRIESTE  
E-mail: [friuliveneziagiulia.sgs@figc.it](mailto:friuliveneziagiulia.sgs@figc.it)  
Tel. 040 766993 – FAX 040 7606444